

I quaderni di Hannah Arendt

La realtà non è tenace, non è forte, ha bisogno della nostra protezione.

Hannah Arendt

La realtà ha in un certo senso bisogno della nostra adesione. In questo noi siamo creatori del mondo.

Simone Weil

I quaderni di Hannah Arendt, 2017-2025.

Inchiostro su carta, quaderni rilegati a mano e copertine in stoffa ricamata, 31,5x44 cm cad., 29 quaderni in 3 tavoli, 80x200x80 cm cad.

Questo lavoro è una copiatura manuale delle pagine di *Nel deserto del pensiero – Quaderni e diari 1950-1973* di Hannah Arendt, ed. BEAT, pubblicazione di 29 quaderni di lavoro manoscritti, in cui l'autrice appunta ed approfondisce le sue riflessioni. Anche Hannah Arendt copia spesso testi di altri autori e scrive, oltre che in tedesco, in inglese, francese, greco e latino. I 29 quaderni sono stati rilegati a mano con copertine grigio-neri decorate con motivi ispirati al periodo del Bauhaus, mentre i fogli bianchi cuciti sono quelli usati per la stampa degli atti giuridici ed amministrativi, carta leggera che fa rumore sfogliandola. I quaderni vengono presentati in 3 eleganti sobri tavoli neri con fondo bianco luminoso. La prima fase del lavoro è un ricalco a matita delle pagine stampate, realizzato con la collaborazione del Tavolo di Lavoro di Marzabotto. Poi la scrittura a matita viene ripassata con inchiostro blu notte in un'unica calligrafia.

La copiatura permette una lettura approfondita, una dettatura del testo, a volte incomprensibile intellettualmente, ma che comunque dagli occhi attraversa il corpo fino alla mano, da pagina (letta) a pagina (scritta). Copia dal vero di pagine stampate.

Meditazione sul processo di scrittura e di lettura. L'atto del leggere. La facoltà del pensare. Ripensare i pensieri, riflettere, alla ricerca della verità.

I quaderni di Hannah Arendt sono stati esposti in corso d'opera nel 2017 in *Lettura per voci e silenzio*, a cura di Elena Volpato, FLAT, Torino (6 quaderni); nel 2018 in *War is over*, a cura di Angela Tecce e Maurizio Tarantino, Museo d'Arte della città di Ravenna (12 quaderni); nel 2021 a Milano, Palazzo Borromeo, grazie all'ospitalità di Sergio Antonini e al supporto di Maria Grazia Longoni e LCA Studio Legale; nel 2025 a Bologna, nell'Archivio della Biblioteca delle Donne, a cura di Manuela Valentini, in occasione di ArtCity con il supporto della Galleria Continua e della Galleria Minini.

Grazie per la collaborazione a Debora Domenichelli (rilegatura e copertine), TLM (paziente e preciso ricalco), Franco Miccinesi (tavoli su misura) e a Galleria Minini e Galleria Continua per la fiducia e il sostegno.

...nella mia vita non ho mai amato nessun popolo o collettività – né il popolo tedesco, né quello francese, né quello americano, né la classe operaia, né nulla di questo genere. Io amo solo i miei amici e la sola specie d'amore che conosco e in cui credo è l'amore per le persone.

Hannah Arendt

Bibliografia

Nadia Fusini, *Hannah e le altre*, Einaudi
Laura Boella, *Cuori pensanti*, Chiarelettere
Simona Forti, *Sulla normalità del male*, Feltrinelli
Jan Brokken, *La città di Hannah Arendt - Königsberg*, in *Anime Baltiche*, Iperborea
Julia Kristeva, *Hannah Arendt – La vita, le parole*, Donzelli

Sabrina Mezzaqui